

# La nuvola del lavoro

di Corriere - @Corriereit

## Lavoratori da sharing economy: imprenditori o dipendenti?

19 OTTOBRE 2015 | di La Redazione

Il tempo stimato per la lettura di questo post è di 6 minuti.



di Nicola Di Turi

Uber, BlaBlaCar, AirBnb. La sharing economy è riuscita a imporsi tra cittadini e consumatori. Ma se i servizi legati all'economia della condivisione sono ormai conosciuti da una larga fetta del pubblico, **a restare in un cono d'ombra è la figura del lavoratore**. Gli autisti Uber sono dipendenti della società o piccoli imprenditori?

**Chi affitta una stanza di casa con AirBnb, è un albergatore?** E chi condivide una porzione della cena online, è da considerarsi alla pari di un ristorante? Agli interrogativi sulla natura dei rapporti di lavoro della sharing economy ha provato a rispondere Adapt con lo studio *Uber law: prospettive giuslavoristiche sulla sharing/on-demand economy* di Emanuele Dagnino.

A partire dagli Stati Uniti, e di riflesso in Europa, la discussione sull'economia della condivisione verte sulla definizione dei rapporti di lavoro creati. **Quello prodotto da Uber, Airbnb e BlaBlaCar è lavoro precario, stabile, o autonomo?**

*Insomma, dalla funzionalità del servizio, il tema del dibattito si è spostato sull'aspetto normativo del lavoro, delle tutele, e della formazione di chi lavora con le piattaforme di condivisione. Non è ancora chiaro se i portali possano essere inquadrati come datori di lavoro classici, mentre il lavoratore che fornisce la prestazione è sicuramente da considerarsi un lavoratore autonomo.*

Un piccolo imprenditore, che tuttavia si distingue dagli altri autonomi perché **guadagna poco, a volte lo fa solo per arrotondare**, ed è legato ad una piattaforma da cui però non dipende. E in gran parte dei casi, non possiede le competenze imprenditoriali tradizionali.

«Il diritto del lavoro si fonda ancora sulla subordinazione, ma la piattaforma di condivisione si pone come intermediario tra chi fornisce un servizio e chi lo ricerca. La figura del datore di lavoro tradizionale non c'è, e i soggetti forniscono prestazioni in forma autonoma, quindi sono micro-imprenditori. **La sharing economy incrementa il lavoro autonomo**», ha spiegato Emanuele Dagnino, autore dello studio e ricercatore Adapt.

Presentato all'Università di Bergamo durante il seminario *#SharingEconomy: Diritto del lavoro e Relazioni industriali all'epoca di #Uber*. lo studio affronta anche questioni come la formazione e le tutele. Di fatto, in quanto autonomi, i lavoratori supportano direttamente i costi di gestione dell'attività, non godono dei trattamenti economici e retributivi del lavoro dipendente e **fuoriescono dai sistemi di sicurezza sociale.**

*E come sottolineato nello studio, la situazione di instabilità ed insicurezza economica vissuta da parte di chi lavora con le piattaforme, ha conseguenze anche su salute e sicurezza del lavoratore. Spesso il lavoratore è portato a spingersi oltre il monte ore tradizionale del lavoro dipendente, o a non prendere precauzioni di sorta, che sarebbero a suo carico.*

**A slittare è anche il rischio d'impresa**, che passa in gran parte dall'azienda al lavoratore, in quale investe nell'attività beni di sua proprietà, in misura proporzionale al ritorno atteso.

«Non solo, ma il lavoratore on-demand come l'autista su richiesta Uber, per via dell'effettiva prestazione lavorativa erogata è da distinguersi dall'utente che offre passaggi con BlaBlaCar. Ad ogni modo **entrambi spesso non sono pronti ad affrontare anche le necessità dal punto di vista burocratico**», ha spiegato Emanuele Dagnino.

Insomma, nonostante il modello economico della sharing economy sembri fondato su basi solide che portano alla condivisione di risorse sottoutilizzate come lo spazio e le competenze, **la normativa attuale sul lavoro non riesce a rispondere all'impatto dell'innovazione sulla condizione dei lavoratori.**

*Dal pensionato allo studente, fino al lavoratore dipendente, tutti possono provare ad arrotondare con la sharing economy. Eppure le differenze con chi invece lavora a tempo pieno per le piattaforme non sono così marcate a livello di inquadramento e tutele.*

Questione di numeri, probabilmente non ancora così importanti da aver imposto la necessità di **una seria riflessione sul mondo del lavoro ai tempi della sharing economy.**

*Twitter @nicoladituri*

### Related Posts:

- [April Rinne: "La sharing economy mette in moto le...](#)
- [Che significa lavoro on demand](#)
- [Cosa ho capito della sharing economy](#)
- [La sharing conquista il Comune di Milano](#)
- [Mi-Serve, il primo sito per lavoretti on demand](#)

Tag: airbnb, Bla Bla Car, giovani, lavoro, sharing economy, Uber

**CONTRIBUTI** > 0

#### PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE



< Scrivi qui il tuo commento

> INVIA